

Prot. N. 001/2021/Unit.

Lodi, lì 20 marzo 2021

AL SIG. DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE
(Dr. Gianfranco MONGELLI)

E, p.c.
AL SIG. PROVVEDITORE REGIONALE A.P.
(Dr. Pietro BUFFA)
MILANO

Oggetto: Strane procedure messe in atto dal Capo Area Contabile – Ripristino del clima di serenità.

Egr. Dr. Mongelli,

ci sono giunte svariate lamentele da parte del Personale di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Lodi, riguardo a pratiche, la cui correttezza risulta a noi discutibile, messe in atto dal Capo dell'Area Contabile dell'Istituto.

Sembrerebbe che, sovente, venga autorizzato dal capo Area in questione, l'ingresso in Istituto di persone estranee all'Amministrazione, fornendo alla Portineria copia del documento di identità e la data di ingresso del dato soggetto, senza alcun preventivo controllo SDI autorizzato dal Comandante del Reparto e nemmeno formale autorizzazione all'ingresso da parte della S.V., la quale è l'unica autorità che può concedere l'ingresso nella struttura. In altre occasioni è capitato che non sia stato fornito alla portineria nemmeno copia del documento d'identità e, gli Addetti, si sono trovati all'ingresso visitatori e fornitori senza alcuna notizia del loro arrivo, rendendo di fatto un'immagine negativa ed inefficiente dell'Amministrazione.

Tale pratica che riteniamo una forzatura, oltre a mettere a repentaglio la sicurezza della struttura, mette sicuramente a rischio il Personale addetto alla portineria, esponendolo a responsabilità quantomeno disciplinari, qualora accada l'irreparabile e si inizi il classico scaricabarile per cercare eventuali errori nell'ultima ruota del carro (appunto il portinaio).

Inoltre, sembrerebbe che una commissione guidata dal Capo Contabile, faccia irruzione negli uffici, (SENZA PREAVVISO O AVVISO) cercando di appropriarsi per conto dell'Amministrazione, di strumenti per il lavoro di proprietà degli Addetti, i quali nel passato, vuoi per mancanza di fondi, vuoi per immobilismo dell'Amministrazione per l'acquisto di tali strumenti, speriamo mai per svogliatezza degli Addetti all'Area Contabile, sono stati portati in loco dal Personale di volta in volta verbalmente autorizzati dai Comandanti e Direttori che si sono succeduti nel tempo, proprio per cercare di sopperire alle mancanze sistematiche dell'Amministrazione.

L'Amministrazione, dal canto suo (e ci sono fior di circolari che lo confermano) non si appropria dei materiali ma, accertata la legittimità del titolo giuridico che ne giustifica il possesso, procede all'assunzione

in carico e, nel caso di rinvenimento di una cosa mobile non di pertinenza dell'Amministrazione, procede ai sensi dell'art. 927 del Codice Civile, provvedendo a consegnarla al Sindaco.

Certamente, siamo per la libertà di movimento delle persone, ma non per le irruzioni ingiustificate e, da quanto abbiamo appreso alquanto autoritarie, istigative e provocatorie, quindi occorre che il personale civile debba essere accompagnato dal Comandante di Reparto ovvero da suo delegato, dal momento in cui si reca nei luoghi sensibili dell'Istituto, tutti posti oltre la porta a vetro del corridoio del piano terra, vuoi per ragioni di sicurezza, ovvero per tutela del Personale di Polizia Penitenziaria che potrebbe essere bersaglio delle cennate irruzioni irruenti.

Potremmo continuare con tanti altri esempi, come le pressioni ingiustificate sulla M.O.F., settore che non ha detenuti lavoratori ex art. 21 O.P., ma che secondo la Capo Contabile debba fare ad esempio dei lavori di tinteggiatura dei locali della Caserma Agenti in tempi risicati (4 giorni a cavallo del fine settimana), oppure le continue accuse all'Addetto M.O.F. di non voler provvedere ad operazioni che non possono essere ordinate da un Capo Contabile.

Passando ad un altro punto, registriamo un aumento dei carichi di lavoro che riteniamo pressoché ingiustificati nell'Ufficio Servizi e nell'Ufficio Conti Correnti /Sopravvitto, in quanto a tali uffici sono stati ceduti nel passato compiti impropri dall'Area Contabile; per fare alcuni esempi, nel caso dell'Ufficio Servizi l'immissione nel SIGP2 delle competenze del Personale di Polizia Penitenziaria oppure, nel caso dell'Ufficio Conti Correnti/ Sopravvitto della determinazione delle quote mantenimento, pur in presenza di un'Area Contabile abbastanza nutrita, composta da tre Addetti più il Capo Area, quindi le chiediamo formalmente di ripristinare i compiti dei vari Uffici rendendo il surplus di lavoro all'Area Contabile.

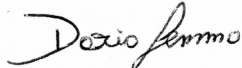
Sembrerebbe inoltre che l'Area in questione abbia agito con notevole ritardo su una questione sanitaria accertata dall'ATS, ossia il rinvenimento del virus della salmonella nelle condutture dell'acqua sanitaria dell'Istituto, tardando incomprensibilmente nell'affidamento della sanificazione a ditta specializzata e esponendo ulteriormente il personale ed i detenuti ad un'epidemia; fortunatamente, in data odierna la ditta specializzata ha provveduto a sanificare le condutture ma, in ogni caso, crediamo sia il caso che il medico del lavoro su Suo input, provveda ad esperire una sorveglianza sanitaria straordinaria del Personale, affinché si accerti che nessuno abbia contratto il virus in questione.

Per quanto sopra, riteniamo che la S.V. debba agire in modo urgente e definitivo, onde ripristinare un clima sereno, destabilizzato dagli atteggiamenti del Capo Area Contabile nei confronti del Personale di Polizia Penitenziaria, e privo di frizioni e forzature, nonché di provvedere ad una redistribuzione delle competenze proprie di ogni ruolo e funzione del personale.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

SAPPE

Lemmo Dario



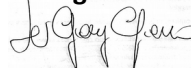
OSAPP/ALSIPPE

Ricciardi Francesco



UILPA

De Giorgi Giovanni



USPP

Tinnirello Enzo

